

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002276/2020
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

Elena Lizzi (ID)

Oggetto: Riconoscimento dei vini naturali da parte del governo francese in contrasto con la legislazione europea

Il 25 marzo 2020, il rinomato sito web a livello mondiale "Wine Business" ha annunciato che "in Francia i vinificatori hanno ottenuto il riconoscimento formale da parte delle autorità francesi riguardo all'esistenza dei "vini naturali".

Le attuali norme europee vietano l'uso del termine "vino naturale" e a livello mondiale non esiste una definizione univoca di questo piccolo settore, poiché è difficile definire il termine "naturale". Le autorità francesi hanno deciso pertanto di aggirare la legge creando una nuova denominazione con il nome "vin méthode nature" e hanno stabilito un elenco di criteri e un protocollo di verifica per questa nuova denominazione.

Inoltre, i produttori che decidono di utilizzare questa nuova denominazione potranno apporre un logo su ogni bottiglia recante la scritta "vin méthode nature".

Questa iniziativa potrebbe creare una concorrenza sleale mettendo tutti i produttori europei di vino in una situazione di svantaggio competitivo e generare confusione tra i consumatori, che potrebbero essere indotti in errore da etichette con una dicitura non riconosciuta a livello europeo.

1. È al corrente la Commissione dell'iniziativa francese?
2. In che modo intende la Commissione agire contro la certificazione francese, che è fuorviante e contraria al diritto europeo?
3. Ritiene la Commissione accettabile che il vino possa essere etichettato con la denominazione "vin méthode nature", che è stata creata per aggirare le norme europee?